04 giugno 2022
Cattedrale di S. Marco - Latina

VEGLIA DI PENTECOSTE

LIBRETTO PER LA CELEBRAZIONE

Diocesi di
Latina-Terracina-Sezze-Priverno

VEGLIA

CANTO DI INGRESSO

È Gesù che ci riunisce

Rit. *È Gesù che ci riunisce,*
è Gesù il Salvatore.
Nella Chiesa tutti insieme
siamo corpo del Signore.

1. Dio immenso e vicino,
il Signore è con noi.
Sulla terra s'è incarnato,
il Signore è con noi.
Figlio d'uomo e fratello
il Signore è con noi.

2. Pane vivo che dà vita,
il Signore è con noi.
Pane offerto per il mondo,
il Signore è con noi.
Pane e cibo del cammino,
il Signore è con noi.

RITI DI INTRODUZIONE

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene,
e dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono,
e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti
e il sovrano dei re della terra.

T. **A Colui che ci ama**
e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue,
che ha fatto di noi un regno,
sacerdoti per il suo Dio e Padre,
a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. *(Ap 1, 4b-6)*

LITURGIA DELLA PAROLA

P. Fratelli carissimi, entrati nella vigilia di Pentecoste,
sull'esempio degli apostoli e dei discepoli che con Maria,
Madre di Gesù, perseveravano nella preghiera
nell'attesa dello Spirito promesso dal Signore,
ascoltiamo ora, con cuore disponibile, la parola di Dio.
Meditiamo sulle opere realizzate da Dio per il suo popolo

e preghiamo affinché lo Spirito Santo,
che il Padre ha inviato ai credenti come anticipazione,
porti a compimento la sua opera nel mondo.

Tutti siedono.

PRIMA LETTURA *Gn 11, 1-9*

Dal libro della Gènesi

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono.
Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».
Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».
Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.
Parola di Dio.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo 32 (33)

R. Su tutti i popoli regna il Signore.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.
Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.
Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini.

Dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.

Orazione

P. Preghiamo. *Tutti si alzano.*

Venga su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito, e con la sua potenza abbatta le barriere che dividono i popoli: sulla terra si formi una sola famiglia e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen. *Tutti siedono.*

SECONDA LETTURA *Es 19, 3-8a. 16-20b*

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti».
Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!».
Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.
Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.
Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 102 (103)

R. La grazia del Signore è su quanti lo temono.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.
Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

Orazione

P. Preghiamo *Tutti si alzano.*

O Dio dell'alleanza antica e nuova, che ti sei rivelato sulla santa montagna e nel fuoco della Pentecoste, accendi in noi la fiamma del tuo amore, perché la Chiesa, radunata da tutti i popoli, accolga con gioia la legge eterna del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen. *Tutti siedono.*

TERZA LETTURA *Ez 37, 1-14*

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella diste-

sa della valle e tutte inaridite.
Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro.
Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.
Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annuncia loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio. Parola di Dio.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo 50 (51)

R. Rinnovami, Signore, con la tua grazia.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore m'insegni la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Orazione

P. Preghiamo *Tutti si alzano.*

O Dio, origine di tutte le cose, infondi in noi il tuo alito di vita, perché lo Spirito creatore rinnovi i nostri cuori e nell'ultimo giorno risusciti i nostri corpi alla vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen. *Tutti siedono.*

QUARTA LETTURA *Gl 3, 1-5*

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore: «Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave in quei giorni effonderò il mio spirito. Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile. Chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamato». Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 103 (104)

R. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Orazione

P. Preghiamo *Tutti si alzano.*

Compi, o Signore, la tua promessa su di noi, perché lo Spirito Santo con la sua venuta ci renda davanti al mondo testimoni del Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen. *Tutti siedono.*

QUINTA LETTURA *Rm 8,22-27*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati.
Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.
Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non

sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Tutti si alzano.

CANTO AL VANGELO

Dal Sal 117; Ap 19, 1-8

Alleluia, alleluia.

Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli,
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 7, 37-39

Dal Vangelo secondo Giovanni

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».
Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.
Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.

Canto dell'Alleluia.
Il Vescovo benedice l'assemblea con l'Evangeliario.
Tutti siedono.

OMELIA

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Tutti si alzano.

P. Fratelli e sorelle, nella notte di Pentecoste, la nostra Chiesa invoca con fiducia il dono dello Spirito Santo: egli sia la luce nella notte, la forza nella prova, la gioia nell'attesa.

CANTO DI INVOCAZIONE

Effonderò il mio Spirito

Rit. ***Effonderò il mio spirito***
su ogni creatura,
effonderò la mia gioia,
la mia pace sul mondo.

1. Vieni, o Spirito Consolatore,
vieni effondi sul mondo
la tua dolcezza.
Vieni e dona ai tuoi figli la pace,
vieni e donaci la tua forza.

2. Vieni, o Spirito Onnipotente,
vieni e crea negli uomini
un cuore nuovo.
Vieni e dona ai tuoi figli l'amore,
vieni, riscalda il cuore del mondo.

ORAZIONE

P. Dio della luce, nella notte abbiamo accolto il tuo invito ed eccoci alla tua presenza: manda il tuo Spirito Santo su di noi, affinché attraverso l'ascolto delle Scritture riceviamo la tua parola, attraverso la meditazione accresciamo la conoscenza di te e attraverso la preghiera contempliamo il volto amato di Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore, che vive e regna con te e lo Spirito Santo ora e nei secoli dei secoli.

T. Amen.

RENDIMENTO DI GRAZIE PER IL DONO DEI SACRAMENTI

P. Fratelli e sorelle, dopo aver ascoltato la parola del Risorto, ed aver invocato il dono dello Spirito Santo, rendiamo grazie per il dono dei sacramenti: forze che escono dal corpo di Cristo, sempre vivo e vivificante, azioni dello Spirito Santo operante nel suo corpo che è la Chiesa, essi sono i capolavori di Dio nella Nuova ed eterna Alleanza. Essi fanno la Chiesa, perché manifestano e comunicano agli uomini, il mistero della comunione del Dio Amore, uno in tre

Persone: essi ci costituiscono corpo vivo che cammina in comunione!

Alcuni fedeli giungono processionalmente all'altare recando delle lampade accese e si dispongono attorno al presbiterio. Intanto si canta:

Canto: Lo Spirito del Signore

Lo Spirito del Signore è su di me,
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato
ad annunciare ai poveri un lieto messaggio di salvezza.

BATTESIMO

L. Padre santo, noi ti ringraziamo per il sacramento della nostra rinascita! Dal cuore squarciato del tuo Figlio hai fatto scaturire per noi il dono nuziale del Battesimo, prima Pasqua dei credenti, porta della nostra salvezza, inizio della vita in Cristo, fonte dell'umanità nuova. Dall'acqua e dallo Spirito, nel grembo della Chiesa, vergine e madre, tu generi il popolo sacerdotale e regale, radunato da tutte le genti nell'unità e nella santità del tuo amore.

E quindi viene deposta la lampada nei pressi dell'altare.

Canto: ***Lo Spirito del Signore è su di me,***
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato
ad annunciare ai poveri un lieto messaggio di salvezza.

CONFERMAZIONE

L. Padre santo, noi ti ringraziamo perché nel Battesimo rigeneri noi credenti e ci rendi partecipi del mistero pasquale del tuo Figlio. Tu ci confermi con il sigillo dello Spirito mediante l'imposizione delle mani e l'unzione regale del crisma. Così rinnovàti a immagine di Cristo, unto di Spirito Santo e inviato per il lieto annuncio della salvezza, ci fai tuoi commensali al banchetto eucaristico e testimoni della fede nella Chiesa e nel mondo.

E quindi viene deposta la lampada nei pressi dell'altare.

Canto: ***Lo Spirito del Signore è su di me,***
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato
ad annunciare ai poveri un lieto messaggio di salvezza.

EUCARISTIA

L. Padre santo, noi ti ringraziamo perché hai voluto che il tuo Figlio, obbediente fino alla morte di croce, ci precedesse sulla via del ritorno a te, termine ultimo di ogni umana attesa. Nell'Eucaristia, testamento del suo amore, egli si fa cibo e bevanda spirituale per il nostro viaggio verso la Pasqua eterna. E noi, con questo pegno della risurrezione finale, partecipiamo nella speranza alla mensa gloriosa del tuo regno.

E quindi viene deposta la lampada nei pressi dell'altare.

Canto: ***Lo Spirito del Signore è su di me,***
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato
ad annunciare ai poveri un lieto messaggio di salvezza.

ORDINE

L. Padre santo, noi ti ringraziamo! In Cristo tuo Figlio, eterno sacerdote, servo obbediente, pastore dei pastori, hai posto la sorgente di ogni ministero nella vivente tradizione apostolica del tuo popolo pellegrinante nel tempo. Con la varietà dei doni e dei carismi tu scegli e costituisci i dispensatori dei santi misteri, perché in ogni parte della terra sia offerto il sacrificio perfetto e con la Parola e i Sacramenti si edifichi la Chiesa, comunità della nuova alleanza, tempio della tua lode.

E quindi viene deposta la lampada nei pressi dell'altare.

Canto: ***Lo Spirito del Signore è su di me,***
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato
ad annunciare ai poveri un lieto messaggio di salvezza.

MATRIMONIO

L. Padre santo, noi ti ringraziamo! Tu hai dato alla comunità coniugale la dolce legge dell'amore e il vincolo indissolubile della pace, perché l'unione casta e feconda di noi sposi accresca il numero dei tuoi figli. Con disegno mirabile hai disposto che la nascita di nuove creature allieti l'umana famiglia, e la loro rinascita edifichi, in Cristo, la tua Chiesa.

E quindi viene deposta la lampada nei pressi dell'altare.

Canto: ***Lo Spirito del Signore è su di me,***
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato
ad annunciare ai poveri un lieto messaggio di salvezza.

PENITENZA

L. Padre santo, noi ti ringraziamo per la grazia del perdono! All'uomo, naufrago a causa del peccato, con il sacramento della Riconciliazione hai aperto in Cristo crocifisso e risorto il porto della misericordia e della pace. Nella potenza del tuo Spirito hai stabilito per la Chiesa, santa e insieme bisognosa di penitenza, una seconda tavola di salvezza dopo il Battesimo, e incessantemente la rinnovi per radunarla al banchetto gioioso del tuo amore.

E quindi viene deposta la lampada nei pressi dell'altare.

Canto: ***Lo Spirito del Signore è su di me,***
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato
ad annunciare ai poveri un lieto messaggio di salvezza.

L. Padre santo, noi ti ringraziamo per la tua misericordia! Tu hai voluto che il tuo unico Figlio, autore della vita, medico dei corpi e delle anime, prendesse su di sé le nostre infermità per soccorrerci nell'ora della prova e santificarci nell'esperienza del dolore. Nel segno sacramentale dell'Unzione, mediante la preghiera della Chiesa, ci purifichi e ci sollevi con la grazia dello Spirito e ci rendi intimamente partecipi della vittoria pasquale.

E quindi viene deposta la lampada nei pressi dell'altare.

Canto: ***Lo Spirito del Signore è su di me,***
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato
ad annunciare ai poveri un lieto messaggio di salvezza.

P. Dio onnipotente, che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, fa' che tutti i rinati nel battesimo confermati dal dono dello Spirito e nutriti dall'Eucaristia siano annunciatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Canto: ***Lo Spirito del Signore è su di me,***
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato
ad annunciare ai poveri un lieto messaggio di salvezza.

PROFESSIONE DI FEDE

P. Fratelli e sorelle, al termine di questa Veglia, vogliamo confermare la nostra adesione a Cristo e alla Chiesa professando la nostra fede e impegnandoci a vivere nel mondo sostenuti dal dono dello Spirito Santo. Pertanto vi chiedo:

P. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. Credo.

P. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

P. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica. La comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo.

P. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

T. Amen.

P. Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

T. Padre nostro.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE

P. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.

D. Chinate il capo per la benedizione.

P. Dio sorgente di ogni luce, che oggi ha mandato sui discepoli riuniti con Maria lo Spirito Consolatore, vi custodisca nella fede e vi renda perseveranti nell'ascolto della Parola.
T. Amen.

P. Cristo, Gesù Salvatore, Parola fatta carne, abiti nei vostri cuori e vi faccia testimoni presso i fratelli.
T. Amen.

P. Lo Spirito Santo, che conosce i vostri nomi, vi introduca sempre più nella verità, vi renda annunciatori della Parola.
T. Amen.

P. E la benedizione di Dio Onnipotente,
✠ Padre ✠ e Figlio e ✠ Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
T. Amen.

D. Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.
Alleluia, alleluia.
T. Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

VENERAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Il Vescovo con i ministri si recano davanti l'immagine della Vergine Maria.

CANTO DI INGRESSO
Salve Regina

Salve Regina, madre di misericordia.
vita, dolcezza, speranza nostra salve!
Salve Regina! (2 v)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve regina, madre di misericordia.
clemente, o pia, o dolce vergine Maria.
Salve regina!
Salve regina, salve, salve!